

“” L'intervista

Il mago del thriller australiano presenta il suo nuovo romanzo “Brava ragazza, cattiva ragazza”. «Il mio protagonista Cyrus è uno psicologo detective, con capacità fuori dal comune»

«Vi farò paura con i misteri della mente»

«Sono affascinato dai misteri della mente umana: conosciamo meno il nostro cervello di ciò che si cela nelle profondità dell'oceano». Michael Robotham è un apprezzato autore di thriller australiano, che ha fatto della psicologia criminale il suo campo di battaglia. Cyrus Haven - protagonista di *Brava ragazza, cattiva ragazza*, il suo ultimo romanzo appena pubblicato in Italia - raccoglie «impronte psicologiche, piuttosto che digitali». Robotham ci parla online da Sydney, da un salotto avvolto nell'ombra, quando dalle sue parti è sera inoltrata e da noi splende il sole di mezzogiorno. *Please, call me Michael*.

Perché uno psicologo, invece che un normale detective?

«Molti anni fa, quando facevo il giornalista a Londra, ho conosciuto uno studioso britannico molto famoso, Paul Britton, il pioniere della psicologia criminale nel Regno Unito, che ha contribuito alla cattura di alcuni serial killer. Scrivendo due libri con lui come *ghost writer*, ho capito come si può lavorare sulla mente delle vittime e dei potenziali

sospettati, offrendo un contributo alle forze di polizia. Non si può certo inchiodare il colpevole con prove incontrovertibili, ma è possibile restringere di molto la ricerca».

Come descriverebbe il suo prota-

gonista?

«È un giovane con un passato molto traumatico. Quando aveva tredici anni, tornando a casa ha trovato tutta la sua famiglia sterminata dal fratello, uno schizofrenico paranoide. Poi Cyrus ha studiato psicologia ed è diventato uno spettatore del comportamento umano: è capace di analizzare il tuo modo di muoverti, di sederti, di vestire, e di tirare le conclusioni in pochi secondi».

Anche l'altra protagonista, la giovanissima Evie Cormac, ha avuto un passato molto traumatico, e ha sviluppato capacità particolari...

«Sono sempre stato affascinato dalle bugie. C'è un professore che si chiama Paul Ekman che le ha studiate per trent'anni. È l'uomo che ha coniato la parola “microespressioni”. Ovvero, l'idea che piccoli indizi del volto possano celare qualcosa. Ha anche inventato il termine *Truth Wizard* (“mago della verità”), che sembra uscito da un libro di Harry Potter, e che invece indica quella persona su cinquecento che ha la capacità di capire quando qualcuno sta mentendo. Una persona molto giovane che ha subito abusi e violenze, e che ha dovuto va-

lutare costantemente la sincerità altrui per poter sopravvivere, può affinare in maniera straordinaria questa capacità. È così che è nato il personaggio di Evie».

Il lettore italiano potrà scoprire

ulteriori dettagli sul suo passato nel prossimo romanzo, non ancora pubblicato in Italia?

«Sì. Non avevo intenzione di scrivere una serie, ma quando ho finito il libro, mi sono reso conto che c'era ancora molto da raccontare su Evie. Perché la ragazza si è ritrovata in quella casa, dove una persona è stata torturata e uccisa?»

Il romanzo è ambientato in Nottinghamshire, non lontano dalla foresta di Robin Hood. La sua leggenda è stata di ispirazione?

«Sono nato in Australia, ma è a Lon-

dra che ho iniziato la mia carriera, prima come giornalista e poi come *ghost writer*. Così ho ambientato in Inghilterra i primi libri. E poi, ho sempre amato Robin Hood: sì, ovviamente un collegamento c'è».

Per chi ha lavorato come ghost writer?

«Politici, pop star come Geri Halliwell delle Spice Girls: lasciò la band quando era la più famosa del mondo e tutti volevano sapere perché lo avesse fatto. Lulu, che scrisse le canzoni per *La scuola della violenza*, il film del 1967 con Sidney Poitier. E poi militari, esploratori polari... ne feci quindici in tutto».

E tra i politici?

«Il più famoso, anche se non era esattamente un politico, era Denis Thatcher, il marito della Lady di ferro. Ho scritto l'autobiografia del *first gentleman* del Regno Unito».

Come giornalista, ha fatto scoop



eccezionali: i diari dei Romanov, i segreti di Stalin...

«Quando l'Unione Sovietica si dissolse, i maggiori archivi di stato, a Mosca e San Pietroburgo, stavano cadendo a pezzi. Non c'erano soldi per riparare i tetti che perdevano, si stavano perdendo documenti di valore inestimabile. Sono stato il primo giornalista occidentale ad avere accesso ai file relativi agli Zar, le lettere d'amore di Nicola II, i diari dei Romanov, che avevano ancora dei fiori pressati tra le pagine, i documenti su Rasputin. Forse il caso più clamoroso fu l'archivio Stalin-Hitler».

Vale a dire?

«Il materiale fu trovato dentro uno scatolone da un addetto alle pulizie, nel 1991. Alla fine della Seconda guerra mondiale, Stalin non credeva che Hitler fosse morto veramente e imprigionò alla Lubianka nove persone della cerchia più prossima del Führer e li interrogò per sei anni. Portò a Mosca la poltrona intrisa di sangue dove Hitler si era ucciso, e un pezzo di teschio che doveva essere il suo, con un foro di pallottola. Sono stato uno dei primi ad avere accesso a questo immenso tesoro nel 1991».

Poi ha cominciato a scrivere romanzi: le avranno fatto piacere gli elogi di Stephen King.

«Accadde quando stavo viaggiando con la mia famiglia in Italia, uno dei Paesi che preferisco al mondo: era il 2008 e lui scrisse su una rivista che *Il manipolatore* era il miglior romanzo dell'anno. Mi voltai verso mia moglie e le dissi: "sai, a questo punto potrei anche smettere di scrivere". Riuscire a spaventare Stephen King è stato incredibile».

Ora il suo primo libro "L'indiziato" diventerà una serie tv, è così?

«Sì, è una produzione britannica che cominceremo a girare all'inizio del prossimo anno e che sarà interpretata da Aidan Turner, famoso per *The Hobbit*. Darà il volto al mio primo psicologo detective, Joseph O'Loughlin».

Riccardo De Palo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michael Robotham, 61 anni, è uno scrittore celebre per i suoi thriller. "Brava ragazza, cattiva ragazza" ha vinto il Gold Dagger Award per il migliore giallo del 2020



**STEPHEN KING ELOGIÒ
UNA MIA OPERA:
CHE SODDISFAZIONE
ESSERE RIUSCITO
A SPAVENTARE
IL RE DEL TERRORE**



**HO FATTO IN PASSATO
IL GHOST WRITER,
ANCHE PER IL MARITO
DELLA THATCHER:
COSÌ HO SCOPERTO
LA MIA STRADA**



**MICHAEL
ROBOTHAM**
Brava ragazza,
cattiva ragazza
FAZI
Traduzione
di Giuseppe
Marano
400 pagine
18 euro

